



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 169

---

### PONTE SUL BRENTA SENZA CICLABILE: COSA NE PENSA LA REGIONE?

presentata il 9 luglio 2021 dalla Consigliera Baldin

Premesso che:

- da notizie di stampa e da quanto commentato dai Comitati presenti sul territorio del Clodiense si apprende che ANAS si dichiara contraria alla creazione di un percorso ciclopedonale lungo il rinnovato ponte sul Brenta o ai suoi lati, come auspicato, invece, dalla maggior parte dei consiglieri intervenuti all'ultima seduta della commissione Lavori pubblici del Comune di Chioggia e dalla cittadinanza;
- la direzione generale dell'ente stradale ha infatti fatto sapere che intende disincentivare il passaggio dei ciclisti e dei pedoni.

Premesso altresì che:

- il ponte, anche a carreggiata ridotta in quanto interessato dai lavori di manutenzione straordinaria appena terminati, è stato sempre -a proprio rischio e pericolo- usato dai ciclisti, non solo cicloamatori in vacanza a Chioggia ma soprattutto persone che per motivi di lavoro e studio utilizzano le due ruote per necessità;
- il ponte della Romea risulta essere l'unico varco esistente sul fiume, che taglia in due il Clodiense. Senza la disponibilità di ANAS bisognerà quindi attendere la realizzazione della diga mobile a valle rispetto alla Romea, anche se da alcuni non ritenuta risolutiva perché troppo a valle rispetto agli agglomerati di Brondolo e Canal di Valle. Un'altra ipotesi emersa e riportata dalla stampa è quella di sfruttare i piloni di un vecchio ponte parzialmente demolito, ad ovest rispetto a quello della ferrovia. In ogni caso i tempi saranno lunghi e la sicurezza dei cicloamatori e ciclisti continua ad essere messa a rischio.

Considerato che:

- la volontà di "disincentivare il passaggio di ciclisti e pedoni" è in piena controtendenza con la politica regionale e nazionale del turismo lento e sostenibile e dell'utilizzo di mezzi ecologici negli spostamenti quotidiani;
- la città di Chioggia è interessata dalla ciclovía "Vento", il più grande progetto di mobilità dolce del Nord Italia: ben 679 km di strada ciclopedonale lungo l'asse

del Po e l'attraversamento in sicurezza sul fiume Brenta è assolutamente necessario.

La sottoscritta consigliera

**interroga la Giunta regionale**

per sapere cosa pensa della posizione di ANAS e se intenda supportare il Comune di Chioggia per trovare la miglior soluzione possibile per un attraversamento ciclabile sul fiume Brenta, vista l'importanza sia per la città sia per lo sviluppo della ciclovia "Vento".

---